

## Eserciziario Unità 2

Secondo Hjelmslev la lingua deve essere:  
studiata per capire la psicologia dei parlanti  
studiata per capire la psicologia dei riceventi  
studiata per capire il contesto socioculturale  
concepita come struttura, cioè come un'entità autonoma di dipendenze interne

Secondo il principio di immanenza di Hjelmslev bisogna:  
studiare gli aspetti trascendenti della lingua, cioè i fattori esterni a essa  
andare dagli elementi più grandi agli elementi più piccoli della lingua  
"chiudere" una lingua e studiarla come un'entità autosufficiente  
costruire una lingua

Hjelmslev definisce *piani* del linguaggio:  
il processo e il sistema  
l'espressione e il contenuto  
la commutazione e la permutazione  
la reggenza e la combinazione

Secondo Hjelmslev l'espressione e il contenuto sono:  
i due piani del linguaggio  
i due assi del linguaggio  
due tipi di commutazione  
connotazioni

Secondo Hjelmslev  
La sostanza si proietta sulla forma e produce delle materie  
La materia si proietta sulla sostanza e produce delle forme  
La forma si proietta sulla materia e produce delle sostanze  
La forma si proietta sulla sostanza e produce delle materie

Secondo Hjelmslev la funzione segnica:  
collega una materia dell'espressione con una materia del contenuto  
collega una sostanza dell'espressione con una sostanza del contenuto  
collega una denotazione con una connotazione  
collega una forma dell'espressione con una forma del contenuto

Secondo Hjelmslev il livello più importante della sostanza del contenuto è:  
il livello socio-biologico  
il livello fisico  
il livello degli apprezzamenti collettivi  
il livello denotativo

Secondo Hjelmslev i *segni* sono:  
elementi del linguaggio che hanno un'entità corrispondente sul piano opposto  
elementi del linguaggio che non hanno un'entità corrispondente sul piano opposto  
fonemi privi di significato  
sillabe prive di significato

Secondo Hjelmslev le *figure* sono:

elementi del linguaggio che hanno un'entità corrispondente sul piano opposto  
elementi del linguaggio che non hanno un'entità corrispondente sul piano opposto  
parole che hanno un significato  
disegni che hanno un significato

Secondo Hjelmslev sull'asse del processo:

si dispongono le denotazioni  
si dispongono gli elementi che formano il sintagma ed è una relazione di tipo "e...e"  
si dispongono le alternative possibili ai componenti di una frase ed è una correlazione di tipo "o...o"  
si dispongono le connotazioni

Secondo Hjelmslev sull'asse del sistema:

si dispongono le denotazioni  
si dispongono gli elementi che formano il sintagma ed è una relazione di tipo "e...e"  
si dispongono le alternative possibili ai componenti di una frase ed è una correlazione di tipo "o...o"  
si dispongono le connotazioni

Secondo Hjelmslev sull'asse del processo:

la relazione tra gli elementi è *in praesentia* ed è detta sintagmatica  
la relazione tra gli elementi è commutativa  
la relazione tra gli elementi è connotativa  
la relazione tra gli elementi è *in absentia* ed è detta paradigmatica

Secondo Hjelmslev sull'asse del sistema:

la relazione tra gli elementi è *in praesentia* ed è detta sintagmatica  
la relazione tra gli elementi è commutativa  
la relazione tra gli elementi è connotativa  
la relazione tra gli elementi è *in absentia* ed è detta paradigmatica

Secondo Hjelmslev nell'asse del processo è fondamentale:

il suo orientamento da sinistra verso destra  
l'ordine posizionale  
la direzione spazio-temporale  
la manifestazione esteriore nello spazio e nel tempo

Nella teoria di Hjelmslev la prova di commutazione:

equivale alla prova di permutazione  
permette l'identificazione delle varianti a partire dalle invarianti  
permette l'identificazione delle invarianti rispetto alle varianti  
permette l'identificazione delle connotazioni rispetto alle denotazioni

Nella teoria di Hjelmslev la commutazione:

è una mutazione sull'asse del processo  
è una mutazione sull'asse del sistema  
è una permutazione  
è una connotazione

Nella teoria di Hjelmslev la permutazione:

è una commutazione

è una connotazione

è una mutazione sull'asse del processo

è una mutazione sull'asse del sistema

Nella teoria di Hjelmslev "mutazione":

equivale a commutazione

equivale a permutazione

equivale a connotazione

è il termine comune per commutazione e permutazione

Secondo Hjelmslev:

è possibile trovare un numero limitato di figure dell'espressione ma non del contenuto

è possibile trovare un numero limitato di figure del contenuto ma non dell'espressione

è possibile trovare un numero limitato di figure dell'espressione e di figure del contenuto

non è possibile trovare né un numero limitato di figure in entrambi i piani

Secondo Hjelmslev i *sistemi simbolici*:

sono non conformi, e quindi biplanari

sono conformi, e quindi monoplanari

sono sistemi passe-partout, come la lingua "naturale"

sono i linguaggi non-ristretti, che possono tradurre gli altri linguaggi

Secondo Hjelmslev i *sistemi di segni*:

sono linguaggi ristretti, che possono servire solo a certi fini (per es. l'algebra, o i semafori)

sono conformi, e quindi monoplanari

sono non conformi, e quindi biplanari

sono i sistemi zodiacali

Nella teoria di Hjelmslev le connotazioni sono:

significati denotativi, e la formula è la seguente:  $E(R)C$

significati "aggiunti", e la formula è la seguente:  $(EdR)CdR Cc$

figure del contenuto prive di significato

figure dell'espressione prive di significato